

# REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

**INDICE**

|                                                                       |   |
|-----------------------------------------------------------------------|---|
| Art. 1 – Definizioni                                                  | 3 |
| Art. 2 – Contenuti e obiettivi della prova finale                     | 4 |
| Art. 3 – Svolgimento della prova finale                               | 5 |
| Art. 4 – Ammissione all'Esame di Laurea e dissertazione della tesi    | 6 |
| Art. 5 – Commissioni di Laurea                                        | 6 |
| Art. 6 – Discussione dell'elaborato e attribuzione del voto di laurea | 7 |
| Art. 7 – Proclamazione                                                | 8 |
| Art. 8 – Norme finali e transitorie                                   | 9 |

---

## REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)

Il Regolamento per la prova finale e conseguimento del titolo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia interateneo Università di Trento e Università di Verona è stato redatto in conformità al Protocollo d'Intesa tra la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e la Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per lo svolgimento della laurea abilitante in Medicina e Chirurgia.

### Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni:
  - a) Prova finale: attività formativa conclusiva del percorso di studio, alla quale è attribuito il numero di CFU definito dal Regolamento didattico del Corso di Studio.
  - b) Esame di Laurea: coincide con l'esame della prova finale e consiste in una dissertazione pubblica della tesi di laurea.
  - c) Laureando/a: studente che ha acquisito tutti i CFU previsti dal Regolamento didattico del Corso di Studio a cui è iscritto/a, ad eccezione dei CFU previsti per la prova finale, e che ha presentato domanda di conseguimento titolo.
  - d) Tesi di laurea: elaborato redatto in modo originale dal/dalla laureando/a sotto la supervisione di un/una Relatore/Relatrice.
  - e) Relatore/Relatrice: docente del Corso di Studio che supervisiona e valuta l'attività di tesi svolta dallo/a studente.
  - f) Correlatore/Correlatrice: figura professionale che coadiuva il Relatore/Relatrice nella supervisione dell'attività dello/a studente nella preparazione e nella stesura della tesi di laurea.
  - g) Controrelatore/Controrelatrice: docente, indicato dal Relatore/Relatrice, che valuta la tesi di laurea elaborata dallo/a studente.
  - h) Commissione d'Esame di laurea: commissione incaricata di esaminare e valutare il lavoro di tesi svolto dal/dalla laureando/a.
  - i) Presidente del Corso di Studio: Prof/Prof.ssa designato/a dalla struttura accademica di riferimento, responsabile dell'organizzazione didattica e, più in generale, di ogni attività formativa prevista nel percorso di studio. Il nominativo del/della Presidente è indicato nel sito web del Corso di Studio.

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

**Art. 2 – Contenuti e obiettivi della prova finale**

Per la prova finale sono previsti, dal Regolamento didattico del Corso di Studio, 15 CFU. Il periodo di preparazione e stesura della tesi (internato o tirocinio per la tesi di laurea), dovrà essere svolto sotto la supervisione di un/a Relatore/Relatrice presso le strutture dell'Università di Trento, dell'APSS di Trento e dell'Università di Verona o presso altre strutture indicate dal/dalla Relatore/Relatrice, ritenute idonee dalla struttura accademica di riferimento.

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste in un esame avente per oggetto la discussione di una dissertazione scritta di una tesi redatta in modo originale dallo/a studente, in lingua italiana o in lingua inglese, sotto la supervisione di un/una Relatore/Relatrice e, se previsto, di uno/a o più Correlatori/Correlatrici. La dissertazione deve evidenziare doti di conoscenza critica e capacità di affrontare, anche con risultati originali e con buona documentazione, preferibilmente sperimentale, un problema clinico o biologico nell'ambito delle scienze biomediche.
2. La tesi di laurea può essere:  
*sperimentale:*
  - Quale che sia l'approccio (di laboratorio, clinico, epidemiologico, medico legale o di revisione sistematica), nella tesi dovranno essere precisati il problema scientifico preso in considerazione l'obiettivo/gli obiettivi che la ricerca si propone. È necessario altresì che vengano adottate metodiche di ricerca appropriate e conformi alle attuali conoscenze scientifiche. A seguito dell'identificazione del problema e degli obiettivi dello studio e della metodologia concordate con il/la Relatore/Relatrice, allo/a studente viene chiesto di:
    - acquisire piena conoscenza del problema oggetto dello studio;
    - effettuare la ricerca bibliografica;
    - approfondire le metodiche di studio;
    - collaborare alla produzione e/o alla raccolta dei dati;
    - collaborare all'interpretazione dei risultati e trarre le conclusioni.

*compilativa:*

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

- Una presentazione di dati biologici, clinici o epidemiologici, ricavati dalla letteratura scientifica, raccolti al fine di valutare l'eziologia e/o la patogenesi e/o l'anatomia patologica e/o la fisiopatologia e/o la diagnosi e/o la prognosi e/o la terapia e/o la storia naturale di una determinata condizione clinica, patologia e/o sindrome.
- Una rassegna sintetica, con apporto critico personale, delle conoscenze più aggiornate su un argomento biomedico, medico-giuridico o di bioetica.

**Art. 3 – Svolgimento della prova finale**

1. L'internato o il tirocinio di laurea potrà essere richiesto dal/dalla studente a partire dal quinto anno di corso e dovrà essere svolto fuori dall'orario delle altre attività didattiche previste dal piano di studi.
2. L'internato o il tirocinio di laurea in una struttura dell'Università di Trento, dell'APSS di Trento e dell'Università di Verona, o in altre strutture ritenute idonee, potrà essere svolto previa autorizzazione del/della Direttore/Direttrice della stessa. Lo svolgimento di internato o tirocinio viene fatto sotto la supervisione del/della Relatore/Relatrice, con il ruolo di tutor accademico, che ha la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo/a studente. Se previsto, il/la Relatore/Relatrice potrà avvalersi del contributo di uno/a o più Correlatori/Correlatrici.
3. È possibile svolgere tutto o parte dell'internato o tirocinio di laurea anche presso altre strutture ritenute idonee dalla struttura accademica di riferimento, previa approvazione da parte del/della Relatore/Relatrice.
4. È possibile svolgere tutto o parte dell'internato o del tirocinio di laurea all'estero presso strutture ritenute idonee dalla struttura accademica di riferimento, previa approvazione da parte del/della Relatore/Relatrice.
5. Qualora l'attività venga svolta presso strutture diverse dall'Università di Trento, dall'APSS di Trento e dall'Università di Verona sarà necessario identificare oltre alla figura di Relatore/Relatrice anche una figura di Correlatore/Correlatrice operante nella stessa che ha la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività di internato o tirocinio svolte dallo/a studente.
6. Il/la Correlatore/Correlatrice può partecipare alla dissertazione della tesi dello/a studente da lui/lei seguito/a, senza però prendere parte alla discussione della Commissione finalizzata all'attribuzione del voto di laurea.

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

**Art. 4 – Ammissione all'Esame di Laurea e dissertazione della tesi**

1. Per essere ammesso/a a sostenere l'Esame di Laurea, lo/la studente dovrà:
  - a) aver seguito tutti i corsi previsti dal piano di studi e avere superato i relativi esami almeno 10 giorni prima della corrispondente seduta di laurea;
  - b) aver frequentato tutte le attività di tirocinio, compresi i tirocini pratico-valutativi (TPV) almeno 10 giorni prima della corrispondente seduta di laurea;
  - c) aver ottenuto, complessivamente, almeno 345 CFU articolati negli anni di corso;
  - d) essersi iscritto/a alla Sessione di Laurea secondo le modalità e le tempistiche pubblicate sul portale del Corso di Studio e aver depositato il frontespizio della tesi firmato dal/dalla Relatore/Relatrice e, quando previsto, anche dal/dalla Correlatore/Correlatrice;
  - e) aver consegnato la versione digitale definitiva della tesi secondo le modalità e le tempistiche pubblicate sul portale del Corso di Studio;
  - f) aver consegnato la presentazione in formato digitale almeno 1 giorno lavorativo prima della seduta di laurea con le modalità indicate sul portale del Corso di Studio.

**Art. 5 – Commissioni di Laurea**

1. La Commissione di Laurea è composta da un numero minimo di 5 commissari. Della commissione fanno parte preferibilmente il/la Relatore/Relatrice (salvo casi di comprovata impossibilità) e almeno altri 4 docenti titolari di insegnamenti nel Corso di Studio, indicati dal/dalla Presidente del Corso di Studi e nominati dalla struttura accademica di riferimento, di cui uno/a con il ruolo di Presidente di commissione.
2. Nella commissione dell'Esame di Laurea è prevista, inoltre, la partecipazione di un/una rappresentante designato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO) provinciale, che potrà così verificare, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'Esame di Laurea abilitante relativamente all'acquisizione del giudizio di idoneità al tirocinio-pratico valutativo (TPV).

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

**Art. 6 – Discussione dell'elaborato e attribuzione del voto di laurea**

L'obiettivo dell'Esame di Laurea consiste nell'accertare la maturità dello/a studente, la qualità del lavoro svolto, la qualità della presentazione e l'abilità di discussione della tesi alla fine di un percorso formativo il cui esame per conseguimento del titolo abilita direttamente alla professione di Medico Chirurgo.

1. All'apertura della Seduta di Laurea, il Presidente della Commissione presenterà ai/alle Candidati/e il/la rappresentante OMCeO che prenderà parte alla Seduta di Laurea e che prenderà posto alla destra del/della Presidente di Commissione.
2. Il/la Candidato/Candidata discuterà il proprio elaborato di fronte alla Commissione di Laurea, avvalendosi degli adeguati strumenti audio-visivi.
3. A conclusione della presentazione, il/la Controrelatore/Controrelatrice, e gli/le altri/e componenti della commissione, possono fare al/alla Candidato/Candidata domande relative al lavoro di tesi presentato.
4. Al termine della discussione, la Commissione di Laurea definisce il voto di laurea.
5. Al voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, in modo indicativo, i seguenti punteggi: a) base, b) valutazione dell'elaborato di tesi e dello svolgimento della prova finale e c) premialità su parametri oggettivabili.
  - a. il punteggio base è la media aritmetica semplice di tutti i voti dei corsi previsti dal piano di studi. Ai fini di tale calcolo si applicano le seguenti disposizioni:
    - i) i corsi elettivi/a scelta sono considerati come un'unica attività formativa. Il relativo voto è ottenuto calcolando la media aritmetica semplice dei voti riportati nei singoli corsi elettivi/a scelta;
    - ii) qualora lo/la studente abbia sostenuto corsi elettivi/a scelta in sovrannumero (ai sensi dell'art. 6, comma 5, punto c, punto iv), ai fini del calcolo del voto di laurea saranno considerati i quattro voti più alti tra quelli ottenuti, inclusi obbligatoriamente i voti relativi a CFU acquisiti tramite mobilità internazionale di tipo BIP. In deroga a tale criterio, lo/la studente può presentare apposita richiesta motivata per includere nel calcolo voti più bassi rispetto a quelli selezionati automaticamente secondo il criterio sopra descritto;
    - iii) le attività con esito di idoneità sono escluse dal calcolo del punteggio base;
    - iv) il voto di 30 e lode è convertito in 31 ai fini del calcolo;

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

Il risultato della media aritmetica così ottenuto viene moltiplicato per 110 e successivamente diviso per 30.

Nel caso in cui lo/la studente abbia ottenuto in carriera uno o più riconoscimenti parziali di crediti per attività didattiche svolte in carriere precedenti, per ogni insegnamento verrà calcolata la media ponderata tra il voto riconosciuto e il voto dell'integrazione in modo tale da avere un unico voto da utilizzare ai fini del calcolo della media aritmetica del voto di laurea.

- b. al punteggio di base possono essere attribuiti fino a 7 punti aggiuntivi, tenendo conto della valutazione della tesi e dello svolgimento della prova finale. In particolare, in base alla tipologia della tesi, un massimo di 7 punti potrà essere attribuito per una tesi sperimentale, mentre un massimo di 5 punti per una tesi compilativa. Per ogni tipologia di tesi, il punteggio sopracitato verrà attribuito in base ai seguenti criteri: qualità della ricerca, qualità della presentazione, padronanza dell'argomento e abilità di discussione.
- c. al punteggio di base possono, inoltre, essere attribuiti fino a 7 punti aggiuntivi, tenendo conto della premialità su criteri oggettivabili in base a:
  - i) tempestività della laurea in rapporto al percorso formativo (laurea entro la sessione invernale/straordinaria del sesto anno di corso): 2 punti; tali tempi sono incrementati, su richiesta dell'interessato/a, indicativamente del 30% per studenti/esse con DSA e del 50% per studenti/esse con disabilità. L'incremento dei tempi è calcolato tenuto conto della sessione di laurea alla quale il/la laureando/a è iscritto/a.
  - ii) acquisizione del riconoscimento in carriera di almeno 12 CFU di mobilità internazionale: 1 punto;
  - iii) partecipazione a programmi di mobilità internazionale: max 1 punto (non cumulabile fra le varie esperienze) (0,25 punti/programma);
  - iv) acquisizione di almeno 2 CFU elettivi in sovrannumero rispetto agli 8 CFU elettivi *curriculari*: max 1 punto (0,25 punti/2 CFU);
  - v) acquisizione di almeno 2 CFU in sovrannumero per la partecipazione ai tirocini elettivi: max 1 punto (0,25 punti/1 CFU);

---

**REGOLAMENTO PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DEL CORSO DI LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA (LM-41)**

- vi) attività extracurricolari in campo socio sanitario (attività di volontariato svolte presso le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) iscritte all'Anagrafe delle ONLUS; enti del terzo settore come organizzazioni di volontariato (ODV) e associazione di promozione sociale (APS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); altri enti nazionali e internazionali di riconosciuto prestigio; max 1 punto (0,25 punti/50 ore attività). Le attività extracurricolari devono essere certificate dall'Ente presso cui viene svolta l'attività, utilizzando il fac-simile disponibile sul portale del Corso di Studi.
6. Il punteggio totale, determinato dalla somma del punteggio di base (comma 5.a), della valutazione dell'elaborato di tesi e dello svolgimento della prova finale (comma 5.b) e della premialità (comma 5.c), è arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.
7. Qualora i/le laureati/e abbiano ottenuto un punteggio finale uguale o superiore a 113/110, può essere proposta l'attribuzione della lode, che verrà assegnata solo in caso di unanimità da parte della Commissione.

**Art. 7 – Proclamazione**

1. La proclamazione dei/delle candidati/e avviene al termine di ciascuna seduta della Sessione di Laurea da parte del/della Presidente della Commissione di Laurea e del/della Rappresentante dell'OMCeO, per le rispettive parti di competenza: ovvero per la nomina a Dottore/Dottoressa in Medicina e Chirurgia e per l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo.
2. Dopo il conferimento del titolo, il/la Rappresentante dell'OMCeO consegnerà al/alla nuovo/a collega una copia del Codice Deontologico.

**Art. 8 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente regolamento entra in vigore con la coorte di studenti immatricolati nell'anno accademico 2020/2021.